

344. ¹ Agostino fu presente al concilio del 398, che passò alla storia come Cartaginese IV (non III). Ignazio si riferisce al can. XV degli *Statuta Ecclesiae antiqua*, un breve compendio di diritto canonico: «Ut episcopus vilem suppellectilem et mensam ac victum pauperem habeat, et dignitatis suae auctoritatem fide et vitae meritis quaerat».

Il Tridentino (sess. XXV, *Decreto di riforma generale*, cap. I) cita questo canone: «Sull'esempio di quanto prescissero i nostri padri al concilio di Cartagine, non solo comanda che i vescovi si contentino di una modesta suppellettile, di una sobria mensa e di un vitto frugale, ma che si guardino bene perché nel resto della loro vita e in tutta la loro casa non vi sia nulla di alieno da questo santo genere di vita, che non mostri zelo per Iddio e disprezzo per le vanità».

² *Mirando*.

³ Di san Gioacchino si dice nel *Vangelo dello Pseudo Matteo*, I, 1: «...Fece tre parti dei suoi beni (pecore, agnelli, lana e qualunque altra cosa di sua proprietà): distribuiva la prima tra le vedove, gli orfani, i pellegrini e i poveri; la seconda era per le persone consacrate al culto di Dio; la terza, finalmente, la riservava per sé e per tutta la sua famiglia».